

TRAUMI O MICOSI? QUANDO L'ESAME MICOTICO DIVENTA INDISPENSABILE

Le unghie tendono a cambiare colore? Sono fragili? Ispessite con avvallamenti?

Le unghie hanno un ruolo indispensabile: facilitano la presa, contribuiscono alla stabilità della struttura corporea e limitano l'usura delle estremità a contatto con il terreno.

È dunque molto importante osservare e valutare frequentemente lo stato di salute delle proprie unghie.

Un'unghia sana, sia delle mani che dei piedi, ha un colore rosato e deve presentarsi resistente ed elastica con una crescita di circa 1,5 mm al mese.

Se l'unghia non si presenta in queste condizioni è importante ricorrere ad una valutazione specialistica, tenendo comunque presente che il cambiamento di questi parametri può dipendere da vari fattori, infatti non necessariamente una condizione patologica può danneggiare la lamina ungueale.

Pedicure aggressive, frequenti ricostruzioni ungueali, tagli errati e l'applicazione di prodotti scadenti possono compromettere non solo il buono stato delle unghie, danneggiandole qualche volta in modo irreparabile, ma anche dei margini ungueali.

È giusto comunque ricordare che i fattori di rischio principali per l'insorgenza di questa problematica sono: diabete, età avanzata, psoriasi, scompensi del sistema immunitario e iperidrosi (eccessiva sudorazione)

Ecco dunque le aree da osservare per un'attenta valutazione:

- la parte iniziale, tendente al bianco alla base delle lamine, è chiamata lunula: il cambiamento di colore può indicare non solo un'infestazione micotica ma anche un'infezione batterica. La lunula è inoltre la parte più fragile della lamina ungueale, traumi e micro-traumi possono comprometterla danneggiando definitivamente la crescita dell'unghia.
- la parte più estesa dell'unghia è definita corpo ungueale o lamina ungueale: deve essere di colore roseo, senza avvallamenti, zone bianche (leuconichia) o brune (melanonichia). La causa più probabile di queste discromie è l'onicomicosi, patologia che va tempestivamente curata per evitare la diffusione delle muffe o dei lieviti su tutte le lamine ungueali. Si stima che tra tutte le affezioni riguardanti le unghie le onicomicosi abbiano un'incidenza del 50% dei casi.
- I solchi ungueali, sono i margini che si trovano sotto il bordo libero dell'unghia. Devono essere liberi da callosità e non devono provocare dolore durante la camminata o al pinzamento delle dita.

Come fare quindi a capire se un'unghia ha bisogno di trattamento? È indispensabile innanzitutto una valutazione specialistica, infatti l'auto-trattamento, senza una precisa diagnosi può, oltre a non portare alcun risultato, peggiorare decisamente la condizione iniziale.

Il professionista, successivamente alla valutazione clinica delle unghie e dei bordi, procederà con un piccolo prelievo dell'unghia o della cute (completamente indolore) procedendo con un'analisi di laboratorio per verificare la presenza di micosi o di batteri che possono aver infestato le unghie o le dita.

In caso di risposta positiva sarà il professionista a consigliare un trattamento adeguato; infatti oggi

sono disponibili in commercio numerose tipologie di antimicotici, adattabili per ogni specifica esigenza.

Va ricordato infine che anche se la problematica appare di semplice risoluzione un professionista qualificato saprà indicare la terapia più idonea per una guarigione tempestiva della patologia.

La durata del trattamento varia da caso a caso: alcune infezioni fungine richiedono un periodo di trattamento piuttosto limitato (1-2 mesi) mentre per le infezioni più ostiche si può arrivare a 1-2 anni di trattamento.